



# 1901

GRAN BRETAGNA  
Un'epoca si chiude con la morte della regina Vittoria

La morte della regina Vittoria di Inghilterra, nel 1901, simboleggia l'inizio della decadenza del Regno Unito, che aveva dominato l'800, grazie alla precoce industrializzazione e all'immenso impero. Il primo decennio del secolo è anche un periodo di grande impulso scientifico: 1903, Orville e Wilbur Wright compiono il primo volo con aereo a motore; 1905, Albert Einstein elabora la teoria della relatività; 1908, Ford inaugura la prima catena di montaggio.



# 1917

RUSSIA  
La Rivoluzione instaura il potere dei soviet

I due grandi eventi che danno l'impronta al secolo, la prima Guerra mondiale e la Rivoluzione russa sono fra loro concatenati. 28 giugno 1914: a Sarajevo il nazionalista serbo Gavrilo Princip uccide l'erede al trono asburgico, Francesco Ferdinando. È l'inizio di uno dei più sanguinosi conflitti della storia, sbocco catastrofico della crisi fra potenze coloniali, che si concluderà con la sconfitta e la dissoluzione degli Imperi Centrali (Austria-Ungheria, Impero Ottomano, Germania). La Russia fa parte dell'altro fronte (con la Gran Bretagna, la Francia, gli Stati Uniti, l'Italia) ma la Rivoluzione d'Ottobre, che scoppia anche a causa della guerra, porterà la Russia ad uscire dal conflitto. Pace, terra ai contadini, potere ai soviet degli operai e dei soldati sono gli slogan della rivoluzione. Lenin, sconfitte le correnti rivoluzionarie moderate (cadetti, socialisti rivoluzionari, menscevichi), instaura la dittatura del proletariato e il potere dei Soviet. In tutta l'Europa occidentale, sull'esempio della Russia, nascono, dalla costola dei socialisti, i partiti comunisti che seguono il programma bolscevico. Con il comunismo di guerra il regime sovietico assume i caratteri collettivistici e di spietata repressione del dissenso che non perderà più, pur attenuandosi nella seconda parte del secolo, sino al suo crollo. Sotto Stalin la collettivizzazione della terra e l'industrializzazione forzata sono accompagnate dai processi farsa contro avversari politici e intellettuali e dalla eliminazione fisica dei «contadini ricchi», i kulaki. L'industrializzazione dà alla Russia la possibilità di contrastare l'invasione nazista e proprio sulla resistenza al nazismo sulla Grande guerra patria Stalin costruirà il culto della personalità.

## Viaggi, no grazie Capodanno è bello in casa

È la scelta intimista (o prudente) dei più. E con il bus gratis, piace anche la piazza

**ROMA** E alla fine, italiani e stranieri, hanno deciso di passare la notte di fine millennio a casa. Il tanto atteso pioniere di turisti per l'ultimo Capodanno in realtà non c'è stato: quelli che salteranno il 2000 lontani da casa per almeno due giorni, al mare o in montagna, saranno infatti poco più di 6 milioni e mezzo, ma di questi solo il 30% (circa 2 milioni) pernoverà in albergo. Conti in tasca, ogni italiano fuori casa spenderà mediamente per l'ultimo week-end del millennio un milione di lire (contro le 900.000 lire del '98-'99). E per chi non rinuncerà al tradizionale cenone, si parte dalle 120.000 lire a testa. Il trend negativo è confermato anche dall'Ente nazionale italiano per il turismo Enit: il pioniere non c'è stato, anche se si conferma la forte presenza di turisti stranieri soprattutto nelle città d'arte, ma senza punte particolarmente elevate per Capodanno.

**SOLI AL 2000:** Se oltre la metà degli italiani (53,1%), accoglierà il nuovo millennio brindando con amici e parenti, quasi uno su cinque (19,8%) resterà nella propria abitazione senza neppure festeggiare. È quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio di Milano. Lo studio rivela inoltre che scenderanno in piazza per i festeggiamenti il 10,3% degli italiani mentre il 9,2% sceglierà il ristorante o la discoteca e il 7,6% sarà in vacanza in una località italiana o straniera.

**I GIOVANI A LONDRA:** Il Capodanno del millennio in Europa, possibilmente senza svenarsi. Lo rivela il Cts: Londra rimane la regina indiscussa tra le destinazioni preferite, facen-

do registrare un +9% rispetto allo scorso Capodanno. Seguono Parigi (+12%), Berlino (+10%), Barcellona (+5%), Amsterdam e Madrid (+4%) e Vienna (+5%). Tutto esaurito per il Capodanno da lupi, una proposta naturalistica nel Parco nazionale d'Albruzo.

**LA RUOTA SI INCEPPA:** Colpo di scena sulle rive del Tamigi: la Millennium Wheel - la gigantesca ruota panoramica voluta dal premier Tony Blair per celebrare l'ingresso del nuovo millennio - questa sera non girerà a causa di un problema tecnico in una delle sue 32 capsule di vetro. Era costata 35 milioni di sterline (circa 110 miliardi di lire).

**IL PAPA FARÀ TARDI:** Anche Giovanni Paolo II festeggerà in modo un po' speciale l'ultimo Capodanno del millennio. Alla mezzanotte in punto, infatti, Karol Wojtyła si affaccerà dalla finestra del suo studio privato per impartire la benedizione «Urbi et Orbi».

**ATTENTI AL BUFFET:** Attenti ai buffet. Il centro collaboratore Oms per la medicina del Turismo ricorda le precauzioni da prendere per non rischiare delle gastroenteriti con la smania della buona tavola, sia per chi ha scelto di passare il Capodanno all'estero. Le abbuffate delle feste lasceranno i segni sul volto di un italiano su due. Sono più del 40% infatti gli italiani che si ritroveranno con una cute più grassa, arrossata e desquamata a causa dei lauti pasti e delle abbondanti bevute.

**LE ANSIE:** Un italiano su due manifesta una certa inquietudine, ansia e piccole paranoie per il nuovo millen-



no. Eviterà di prendere l'ascensore, sposterà i soldi dalla banca, non farà spese, non viaggerà in aereo. Il tutto per un senso vago di apprensione di fondo, per la paura di un qualcosa di ignoto e incontrollato proprio in un mondo in cui si è abituati ormai alla padronanza estrema delle cose. Lo ri-

vela un'indagine condotta dal professor Massimo Biondi, psichiatra dell'università La Sapienza.

**E I PORTAFORTUNA:** Gli auguri per l'anno nuovo sono spesso accompagnati, per tradizione, da alcuni oggetti portafortuna come piccoli spazzacamini, ferri di cavallo, quadrigli,



maialini e coccinelle. Il quadriglio è il portafortuna per eccellenza dal Medioevo. Secondo una credenza, ogni foglia ha una qualità: una per la reputazione, una per la ricchezza, una per l'amore sincero e una per la salute. Lo spazzacamino è simbolo di fortuna tanto in Europa quanto negli Stati Uniti. Il maiale, invece, è simbolo di fortuna e di abbondanza. La coccinella, portafortuna molto in voga alla fine del secolo scorso e fino all'inizio della Prima Guerra mondiale, era legata nell'antichità ad una dea dell'amore e della bellezza.

**SPUMANTE E PARMIGIANO:** Il made in Italy trionfa sulle tavole dei vip hollywoodiani per il tradizionale cenone che sarà a base di Chianti, Parmigiano, tartufi d'Alba e prosciutto di San Daniele. Alla Casa Bianca i coniugi Clinton brinderanno con decine e

decine di bottiglie «magnum» di spumante italiano extra brut proveniente dalle terre di Franciacorta.

**MILLENNIUM BUS:** Autobus gratis. In molte città italiane il servizio non si fermerà alle 21 della notte di Capodanno ma accompagnerà i festeggiamenti fino a tarda ora, per raccogliere l'augurio lanciato da Legambiente, «che il 2000 inizi con meno ingorghi e meno incidenti stradali».

**SIGILLI AL CENONE:** Mancano le misure di sicurezza necessarie ad un ricevimento pubblico, per cui la polizia municipale di Argelato ha sequestrato il Palazzo del Vignola a Fumo, dove questa sera era previsto il Gran Gala di fine anno. Una decisione che rischia di rovinare la notte di San Silvestro alle circa 500 persone che hanno acquistato i biglietti nei negozi delle province di Bologna e Ferrara.

## Telefonini vendite-boom la rete va in tilt

La Tim non ha paura del Millennium bug, ma dal Natale si deve guardare. Da due giorni chi possiede il telefonino a schede non riesce più a ricaricarlo: un black-out spiaccevolissimo che ha provocato l'ira degli abbonati, terrorizzati, soprattutto, di esser i primi ad aver a che fare con il temutissimo baco. In realtà, per fortuna, non è così. La ragione del guasto - spiegano alla Tim - sta nel successo delle vendite di Natale. Un vero e proprio boom che la società si è trovata improvvisamente a dover gestire. «C'è stata una congestione - spiegano - sui sistemi di ricarica automatica. Il problema però sarà risolto al più presto».

Intanto l'azienda è corsa ai ripari per paventare ogni rischio di Millennium bug. Telecom Italia ha partecipato ai lavori del Comitato Anno 2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contribuendo alla definizione del Piano Nazionale di Continuità ed Emergenza Anno 2000 messo a punto per neutralizzare il rischio «Millennium Bug». L'azienda ricorda una nota, ha avviato, sin dal 1997, in maniera autonoma, il «Progetto Anno 2000» con l'obiettivo di assicurare la piena compatibilità con il cambio di dati di tutti i sistemi e i servizi di tlc. L'insieme di piani e iniziative realizzati per il «Millennium Bug» ha comportato un investimento complessivo di oltre 300 miliardi.

Per quanto riguarda le ore immediatamente precedenti e i giorni successivi alla mezzanotte del 31 dicembre ha organizzato un presidio straordinario, operativo 24 ore su 24, idoneo a far fronte ad eventuali imprevisti con una task force di circa 3.000 persone. Saranno eccezionalmente attivi giorno e notte, esclusivamente per ricevere segnalazioni su guasti connessi con il «Millennium Bug», i numeri 182, 183, 189.

# 1939

POLONIA  
Con l'invasione tedesca comincia la guerra mondiale



Dall'Oceano Pacifico all'Atlantico, sei anni di guerra che coinvolsero quasi tutto il mondo. Da una parte Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Unione Sovietica con altri alleati contro il Patto tripartito di Germania, Italia, Giappone. La guerra cominciò con l'invasione della Polonia da parte della Germania, il 28 settembre 1939. Nel maggio 1940 la Germania dà il via alla campagna occidentale, entra in guerra l'Italia. Le forze tedesche arrivano sino alla Manica, ovunque il nazismo porta la persecuzione degli ebrei.

L'anno di svolta è il 1941, con l'entrata in guerra di Urss e Stati Uniti. Il 7 dicembre il Giappone attacca la flotta americana a Pearl Harbor. La prima grande sconfitta tedesca è a Stalingrado, dove l'esercito tedesco è sbaragliato dall'armata rossa. Nel 1943 gli Alleati sbarcano in Sicilia, Benito Mussolini è destituito, il 6 giugno 1944 le truppe alleate sbarcano in Normandia. Il 2 maggio 1945 cade Berlino.

# 1945

GIAPPONE  
La bomba atomica distrugge Hiroshima

Il 7 maggio 1945 Eisenhower accetta la resa della Germania, il 9 maggio è la Russia a firmare la pace. Mala guerra continua nel Pacifico, il 6 agosto gli Stati Uniti lanciano la

prima bomba atomica sulla città giapponese di Hiroshima, il 16 l'impero del Sol Levante si arrende. È l'ultimo atto della guerra mondiale. Difficile, invece, stabilire il primo della guerra fredda. Nel 1947 nasce il Kominform, si instaurano i regimi democratici popolari (conformi a quello sovietico) nell'Europa controllata dall'Urss, nasce il piano Marshall per gli aiuti economici all'Europa occidentale da parte degli Stati Uniti. Nel 1948 c'è il blocco di Berlino. Nella guerra fredda si inquadrano anche la guerra di Corea (1950-1953) e la crisi di Cuba (1962) che portò le grandi potenze sull'orlo del conflitto nucleare.



# 1956

UNGHERIA  
Truppe sovietiche entrano a Budapest



Il 1956 è l'anno della destalinizzazione. Nikita Chrusciov, successore di Stalin ai vertici del Pcus, redige il «rapporto segreto» e denuncia «gli eccessi dello stalinismo» al XX congresso del partito. Le speranze suscitate da quel passo sono rapidamente deluse dalla invasione sovietica dell'Ungheria. Nell'ottobre in Ungheria si era sollevato un movimento antistalinista, il primo ministro Imre Nagy aveva abolito il monopolio del partito unico deciso l'uscita dell'Ungheria dal Patto di Varsavia. Il 4 novembre le truppe sovietiche entrarono a Budapest. Nagy fu arrestato e giustiziato nel 1958. Nello stesso periodo si sviluppò la crisi di Suez. Il presidente egiziano Nasser nazionalizzò il canale, passo che suscitò la reazione di Francia e Gran Bretagna, proprietarie della maggioranza delle azioni del canale e preoccupate per il nazionalismo arabo. L'intervento delle due potenze, le cui truppe sbarcarono a Port Said, non fu appoggiato dagli Usa, e il 6 novembre, fu proclamato il cessate il fuoco.

